



CONSIGLIO COMUNALE



ODG N. 2

Reggio Emilia 23/2/2023

Alla cortese attenzione

del Sindaco Luca Vecchi

ODG EX ART.21 Aggressione squadrista a Firenze e dichiarazioni Ministro Valditara

Preso atto che:

Nelle scorse settimane è comparsa su tutte le testate giornalistiche la notizia di un pestaggio squadrista avvenuto sabato 18 febbraio ai danni di alcuni studenti del liceo “Michelangiolo” di Firenze. Grazie alle testimonianze e alle immagini dell’episodio, sono stati identificati come autori dell’aggressione membri del collettivo di Azione Studentesca. Si tratta di sei persone, tre maggiorenni e tre minorenni, esterne alla scuola. Nel video che documenta il pestaggio si vedono altri studenti e una professoressa che cercano di intervenire.

In attesa che si concludano le indagini sulla vicenda, la versione più probabile è che gli aggrediti abbiano protestato per un volantinaggio non autorizzato fuori dalla scuola, e che per tutta risposta sia scattata l’aggressione condotta da sei militanti del collettivo Azione Studentesca, direttamente legato a Fratelli D'Italia, primo partito politico italiano guidato dalla Presidente del Consiglio Giorgia Meloni.

Qualche giorno dopo l’accaduto la **Dott.ssa Savino**, dirigente del liceo scientifico Leonardo da Vinci di Firenze, ha divulgato una circolare ai suoi studenti e studentesse contro l’indifferenza, nel pieno del suo ruolo educativo.

“Siate consapevoli che è in momenti come questi che, nella storia, i totalitarismi hanno preso piede e fondato le loro fortune, rovinando quelle di intere generazioni”;

“il fascismo in Italia non è nato con le grandi adunate da migliaia di persone. È nato ai bordi di un marciapiede qualunque, con la vittima di un pestaggio per motivi politici che è stata lasciata a sé stessa da passanti indifferenti”.

Poi la preside si rivolge direttamente ai giovani, chiedendo loro di tenere a mente la storia e ricordandogli la necessità di essere sempre vigili di fronte a ciò che accade intorno a loro: *“Nei periodi di incertezza, di sfiducia collettiva nelle istituzioni, di sguardo ripiegato dentro al proprio recinto, abbiamo tutti bisogno di avere fiducia nel futuro e di aprirci al mondo, condannando sempre la violenza e la prepotenza”*

Considerato che:

Il 21 febbraio il ministro dell’Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, ha duramente criticato la preside Savino. Durante la trasmissione Mattino 5, rispondendo a una domanda diretta (“le sembra possibile che una preside di una

scuola pubblica si esprime così?"), Valditara ha dichiarato che "in Italia non c'è alcuna deriva violenta o autoritaria", aggiungendo a proposito della lettera:

“Sono iniziative assolutamente strumentali, certamente esprimono una politicizzazione che auspico non abbia più un suo ruolo all'interno delle scuole. Se questo atteggiamento dovesse persistere, se ci dovesse essere un comportamento che va al di là dei confini istituzionali allora vedremo se sarà necessario prendere delle misure. Attualmente non ritengo necessario intervenire. [...] Francamente di queste lettere non so che farmene, sono lettere ridicole.”

Rilevato che:

Il ministro che, come tutto il governo in carica, non ha speso nemmeno una parola sull'agguato fascista di sabato 18 febbraio, episodio gravissimo successo davanti a una scuola pubblica, condanna invece la lettera della dott.ssa Savino.

Il ministro irride la dottoressa Savino perché ha ricordato che il fascismo nasce “ai bordi di un marciapiede qualunque, con la vittima di un pestaggio per motivi politici [...] lasciata a sé stessa da passanti indifferenti”. Il ministro sostiene addirittura che a una dirigente scolastica non compete entrare nel merito di queste faccende, di un'aggressione politica avvenuta davanti a una scuola.

A chi competerebbe allora? “Odio gli indifferenti” ricordava la dottoressa Savino in una lettera che letteralmente fa scuola, combattendo anche la “sfiducia collettiva nelle istituzioni” e uno “sguardo ripiegato dentro al proprio recinto”. Competerebbe anche a un Ministro che si definisce “dell'istruzione e del merito” entrare nel merito della questione e difendere i valori costituzionali sui quali ha giurato.

Se difendere la Costituzione, i suoi principi fondamentali e le sue radici antifasciste è un “iniziativa strumentale”, con annessa minaccia di “prendere provvedimenti”, siamo ben oltre la deriva autoritaria.

Rilevato inoltre che:

Nella mattina del 23 febbraio è apparso uno striscione, poi rimosso, fuori dal Leonardo da Vinci, la firma è di Blocco studentesco, associazione neofascista. "Non ci fermerà una circolare, studenti liberi di lottare", la scritta. Su twitter Blocco studentesco ha messo una foto dove si vedono persone che bruciano la lettera della preside.

Valutato che:

La scuola è un luogo dove si insegna a rispettare le opinioni di tutti, dove si educa al confronto e si pratica l'argomentazione e la cultura della non violenza; La scuola è il luogo in cui si coltivano i valori di libertà, uguaglianza, giustizia su cui è incardinata la Costituzione, la carta fondamentale del nostro Paese nata dalla lotta al fascismo e alla sua dittatura. La scuola è un presidio di democrazia sui territori che accoglie, include, trasmette cultura, saperi e insegnamenti.

Nei giorni scorsi il mondo della scuola si è mobilitato con lettere di sostegno alla preside Savino, a tutela della libertà d'espressione e in difesa della costituzione. La Rete degli studenti medi è scesa in piazza con centinaia di giovani in diverse città italiane dichiarando:

“È inaccettabile che il governo non riconosca e condanni una violenza di questo tipo, ma è ancora più grave che un ministro dell'istruzione provi a limitare la libertà di espressione di un dirigente scolastico. È ormai del tutto evidente che oltre a dichiarazioni che vanno dal bizzarro all'inaccettabile e un disegno della scuola escludente, il ministro non abbia intenzione di agire sulle priorità degli studenti e delle studentesse. Non sui Pcto, non sulla salute mentale, non sull'edilizia scolastica. Ora la misura è colma”.

Preso atto che:

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante la consegna dei premi Alfieri della Repubblica ha lanciato un appello ai ragazzi in merito all'aggressione all'esterno dell'istituto Michelangelo.

“Voi agite come fanno tante e tanti ragazze e ragazzi in Italia e in altri paesi, praticando solidarietà, impegno comune, facendovi carico dei problemi generali, capendo che non si vive da soli ma si vive insieme agli altri e ci si realizza insieme agli altri. Tutto questo è un antidoto, una diga, anche contro la violenza e per questo vi ringrazio, perché indica un modello di vita che si contrappone a quello di prepotenza, sopraffazione, violenza. La vediamo purtroppo sovente: violenza nelle famiglie, violenza nelle abitazioni, violenza contro le donne, violenza in tante circostanze per strada, addirittura nei giorni scorsi davanti a una scuola contro ragazzi”.

Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia chiede le dimissioni del Ministro Valditara e impegna il Sindaco e la Giunta a:

- esprime ferma condanna all'aggressione squadrista di Firenze
- Esprimere indignazione e preoccupazione per le dichiarazioni rilasciate dal Ministro all'istruzione e al merito Valditara, uniche parole pronunciate dal governo Meloni su questi fatti
- esprime solidarietà agli studenti e le studentesse dell'istituto Michelangiolo di Firenze e alla Dirigente scolastica dell'istituto Da Vinci

Le consigliere e i consiglieri

Montanari Fabiana (PD) Mahmoud Marwa (PD) Ruozzi Cinzia (PD) Cantergiani Gianluca (PD) Ghidoni Riccardo (PD) Perri Palmina (RÈ) Vergalli Christian (PD) Benassi Giacomo (PE) Burani Paolo (EV) Braghiroli Matteo (PD) Ferretti Paola (PD) Pedrazzoli Claudio (PD) Aguzzoli Claudia (PD) Piacentini Lucia (PD) Corradi Davide (PD) Ferrari Giuliano (PD) Genta Paolo (PD) Castagnetti Fausto (PD)